



C.R. FRASCATI



Procedura Operativa di Sicurezza

Classificazione

Documento N.

Pagina

di:

FRA-SPP. POS.010-01 Ed.1 Rev.10

1

32

TITOLO:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(DUVRI)**

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi relativo
alle Attività delle Imprese Appaltatrici che operano
nel C. R. Frascati*

*ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008
(G.U. n. 101 del 30/04/2008 – Supplemento Ordinario n. 108)*

1	11	16/02/2023	Revisione	S. Botti	A. Delle Piane (febbraio 2023) 	
	10	15/09/2022				
	9	21/09/2021				
	8	11/03/2021				
	7	26/11/2020				
	6	01/09/2020				
	5	27/04/2020				
	4	14/11/2018				
	3	08/05/2017				
	2	15/10/2015				
	1	14/03/2013				
EDIZIONE	REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	AGGIORNAMENTO	APPROVAZIONE

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

INDICE GENERALE

0.	PREMESSA	3
1.	FINALITÀ	3
2.	APPLICABILITÀ	3
3.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
4.	OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	4
5.	TERMINI E DEFINIZIONI	5
5.1.	<i>ABBREVIAZIONI</i>	5
6.	INFORMAZIONI GENERALI	6
6.1.	<i>UNITÀ PRODUTTIVA COMMITTENTE</i>	6
6.2.	<i>PLANIMETRIA DEL CENTRO</i>	6
6.3.	<i>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - MEDICINA DEL LAVORO</i>	6
7.	LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	7
7.1.	<i>LA SICUREZZA ANTINCENDIO</i>	7
7.2.	<i>LA SQUADRA DI EMERGENZA</i>	8
7.3.	<i>IL PRONTO SOCCORSO</i>	8
7.4.	<i>PUNTI DI RADUNO</i>	8
7.5.	<i>LIMITAZIONI DI ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO</i>	8
7.5.1.	<i>MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INGRESSI DEI DIPENDENTI DELLE DITTE APPALTATRICI</i>	9
7.6.	<i>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</i>	9
7.7.	<i>NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA</i>	9
8.	LAVORATORI TUTELATI	10
9.	INDICE DELLE INTERFERENZE	12
10.	MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	15
11.	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	15
11.1.	<i>RECINZIONI E PERCORSI</i>	16
11.2.	<i>SEGNALETICA DI SICUREZZA</i>	16
11.3.	<i>VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI</i>	16
11.4.	<i>LOCALI IN CUI SI PREVEDE LO STAZIONAMENTO DI VEICOLI CON MOTORE A SCOPPIO ACCESO</i>	17
11.5.	<i>SEPARAZIONE DEI LAVORI NOCIVI</i>	17
11.6.	<i>DIFESA DELL'ARIA DAGLI INQUINANTI CON PRODOTTI NOCIVI</i>	17
11.7.	<i>DIFESA CONTRO LE POLVERI</i>	17
ALLEGATO 1^A:	PLANIMETRIA DEL C.R. FRASCATI	20
ALLEGATO 1^B:	LEGENDA DEGLI EDIFICI	21
ALLEGATO 2:	ZONE DI RADUNO DEL C.R. FRASCATI	22
ALLEGATO 3:	LIMITAZIONI DI ACCESSO	23
ALLEGATO 4:	MAPPA DEI RISCHI DEL C.R. FRASCATI	26
ALLEGATO 5:	DOCUMENTO COLLEGATO: "MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE LE INTERFERENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DEL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE OPERA NEL C.R. FRASCATI E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA" (A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE)	32

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Codice	Descrizione
<i>Allegato 1_A</i>	Planimetria del C.R. Frascati
<i>Allegato 1_B</i>	Legenda degli Edifici del Centro
<i>Allegato 2</i>	Zone di Raduno del C.R. Frascati
<i>Allegato 3</i>	Limitazioni di Accesso per il personale esterno
<i>Allegato 4</i>	Mappa dei Rischi del C.R. Frascati
<i>Allegato 5</i>	Misure specifiche per ridurre le interferenze dovute alla presenza di personale dell'impresa appaltatrice che opera nel C.R. FRASCATI e determinazione dei costi della sicurezza

PROCEDURE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Codice	Descrizione
FRA.SIC.POS.010.EME	La Gestione delle Emergenze: "Linee Guida per il personale Dipendente e Non dipendente del C.R. Frascati" Link: http://www.frascati.enea.it/sic/intranet/documenti/GestioneEmergenze_Rev_190916.pdf

0. PREMESSA

Il comma 3, art. 26 del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. (di seguito indicato Testo Unico sulla Sicurezza - TUS), per i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, prevede "...*Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. (.....omissis.....). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*".

1. FINALITÀ

La finalità del presente testo è l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate da parte del Datore di lavoro committente per eliminare i rischi di interferenze dovute alla presenza di personale delle Ditte Esterne che operano nell'ambito di Contratti d'appalto o Contratti d'opera svolti presso il Centro Ricerche ENEA di Frascati.

Il presente documento costituisce uno stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi, ed è stato elaborato ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

2. APPLICABILITÀ

Quanto riportato nel presente documento risulta applicabile nell'Unità Produttiva ENEA Centro Ricerche Frascati, ubicato in Via E. Fermi, n. 45 – 00044 Frascati (Roma) ed è rivolto a tutte le persone che, a vario titolo, operano all'interno del Centro nelle aree interessate dagli interventi oggetto dell'appalto.

Eventuali procedure di sicurezza riportate in allegato al presente documento, devono essere portate a conoscenza del personale dipendente della Ditta appaltatrice mediante i mezzi divulgativi più idonei alla specificità del caso.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le indicazioni descritte nei successivi paragrafi sono state elaborate sulla base della seguente documentazione di riferimento:

- D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
- Documento di Valutazione Rischi del C.R. Frascati – Parte Generale
- Documento di Valutazione del Rischio Biologico “COVID 19”
- Procedure di Sicurezza del C.R. Frascati

4. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Il Datore di Lavoro Committente (**DLC**) ed il Dirigente della Sicurezza Committente (**DSC**) con gestione autonoma della “committenza”, nell’ambito di quanto previsto dall’articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008, ha la responsabilità di:

- a) verificare, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione
- b) fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- c) promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell’art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 ¹, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Il personale ENEA preposto alla gestione dell’Appalto (Responsabile del Procedimento/Responsabile di Contratto/Direttore dei Lavori/Direttore Operativo, etc.) ha la responsabilità di vigilare sul rispetto di quanto contenuto nel presente documento da parte della Ditta Appaltatrice.

Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici (**DLA**) con il coordinamento e la collaborazione della struttura organizzativa dell’impresa (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) è responsabile di:

- 1) effettuare la valutazione di tutti i rischi specifici per la sicurezza e per la salute dei lavoratori;
- 2) elaborare, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il Documento di Valutazione del Rischio, conformemente all’art. 28, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008;
- 3) riesaminare la valutazione dei rischi in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

La Ditta Appaltatrice ha la responsabilità di far osservare al proprio personale, nei limiti della loro applicabilità, le indicazioni contenute nel presente documento e nelle procedure eventualmente adesso collegate.

¹ Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

5. TERMINI E DEFINIZIONI

La terminologia utilizzata nei successivi paragrafi prende come riferimento le definizioni riportate nel documento OHSAS 18001:99, “Occupational Health and Safety Management System Specification”, nonché nella documentazione tecnica e legislativa ad esso collegata.

In particolare, vengono di seguito riportate alcune definizioni ritenute fondamentali ai fini di una corretta comprensione dei contenuti del presente documento.

Pericolo

Fonte o situazione con un potenziale di danno in termini di lesione o pregiudizi per la salute, di danno alla proprietà, e all'ambiente di lavoro, o una loro combinazione

Rischio

Combinazione della probabilità e della/e conseguenza(e) del verificarsi di uno specifico evento pericoloso

Valutazione del rischio

Procedimento globale di stima dell'entità del rischio e di decisione se un rischio sia o meno tollerabile

Rischio tollerabile

Rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerabile per l'organizzazione, in considerazione dei suoi obblighi di legge e della sua Politica sulla Salute e Sicurezza sul lavoro.

5.1. Abbreviazioni

SIGLA	PER ESTESO	
DL-FSN	Datore di Lavoro del Dipartimento <i>Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare</i>	
DL-TERIN	Datore di Lavoro del Dipartimento <i>Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili</i>	
DL-SSPT	Datore di Lavoro del Dipartimento <i>Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali</i>	
DL-ISER	Datore di Lavoro della Direzione <i>Infrastrutture e Servizi</i>	
DL-IRP	Datore di Lavoro dell' <i>Istituto di Radioprotezione</i>	
DL-DUEE	Datore di Lavoro del Dipartimento <i>Unità per l'Efficienza Energetica</i>	
SGC	Servizio Gestione Centro di Frascati	
DLC	Datore di Lavoro Committente	
DS	Dirigente della Sicurezza	
DSC	Dirigente della Sicurezza Committente	
MC/A	Medico Competente/Autorizzato	
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione	
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
ASPP	Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	
SE	Squadra di Emergenza	
RSE	Responsabile Squadra di Emergenza	
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi	
DUVRI	Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza	

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

SIGLA	PER ESTESO	
PE	Piano di Emergenza	

6. INFORMAZIONI GENERALI

6.1. Unità Produttiva Committente

DENOMINAZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA:	Centro Ricerche ENEA di Frascati
SEDE:	Via Enrico Fermi, 45 - 00044 Frascati (Roma)
N° DIPENDENTI:	460
DATORE DI LAVORO:	<ul style="list-style-type: none"> + Direttore del Dipartimento <i>Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare (FSN)</i> + Direttore del Dipartimento <i>Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN)</i> + Direttore del Dipartimento <i>Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT)</i> + Direttore del Dipartimento <i>Unità per l'Efficienza Energetica (DUEE)</i> + Direttore della Direzione <i>Infrastrutture e Servizi (ISER)</i> + Responsabile dell'<i>Istituto di Radioprotezione (IRP)</i>

6.2. Planimetria del Centro

In **Allegato 1_A** ed in **Allegato 1_B** viene riportata una planimetria di riferimento e relativa Legenda degli Edifici, che illustra tutte le aree del Centro interessate dall'attività delle ditte appaltatrici.

6.3. Servizio di Prevenzione e Protezione - Medicina del Lavoro

Il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Medicina del Lavoro dell'ENEA C.R. Frascati risultano strutturati come di seguito indicato:

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) - ISER-SPPFRA

NOME	INCARICO	TELEFONO	EMAIL
Andrea DELLE PIANE	Responsabile SPP	06 9400 5165	andrea.dellepiane@enea.it
Tiziana Frezza	Segreteria SPP	06 9400 5082	tiziana.frezza@enea.it
Corrado PERRI	Addetto SPP	06 9400 6111	corrado.perri@enea.it
Mauro ZAMPONI	Addetto SPP	06 9400 5563	mauro.zamponi@enea.it
RECAPITI			
ENEA C.R. FRASCATI – Via Enrico Fermi, 45 – 00044 Frascati (RM) – e-mail: spp.frascati@enea.it			

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

MEDICINA DEL LAVORO

NOME	INCARICO	TELEFONO	EMAIL
Impresa IGEAMED SPA	Presidio Infermieristico tramite Infermieri Professionali	06 9400 5815	medicinalavoro.frascati@enea.it
RECAPITI			
ENEA C.R. FRASCATI – Via Enrico Fermi, 45 - 00044 Frascati (RM) email: medicinalavoro.frascati@enea.it			

MEDICO DEL LAVORO - ISER

NOME	INCARICO	TELEFONO	EMAIL
Francesca MAMMI	Medico Comp./Autorizzato	06 9400 5218	francesca.mammi@enea.it

SEGRETERIA ISER-SPPFRA

NOME	INCARICO	TELEFONO	EMAIL
Rita MECCARIELLO	Referente attività a supporto del MC/A	06 9400 5454	rita.meccariello@enea.it
Anna GIACOMETTI	Archivio Segreteria	06 9400 5454	anna.giacometti@enea.it
ENEA C.R. FRASCATI – Via Enrico Fermi, 45 – 00044 Frascati (RM) e-mail: medicinalavoro.frascati@enea.it			

7. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Datore di Lavoro (DL), nell'ambito del C.R. Frascati, ha:

- organizzato i rapporti con i servizi pubblici per il pronto soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- designato i lavoratori della squadra antincendio, in relazione alla natura delle attività svolte.

Per quanto riguarda i rapporti territoriali con i soggetti esterni preposti a vario titolo a contribuire al Sistema Sicurezza del C.R. Frascati, sono stati attivati i contatti con:

NUMERI ESTERNI	TELEFONO
Vigili del Fuoco - Via Circonvallazione – Frascati	115
Carabinieri - Via V. Veneto, 42 - Frascati	112
Pubblica Sicurezza - Via Sciadonna 26 - Frascati	113
Autoambulanza - Ospedale S. Sebastiano - Via Tuscolana	118
Pronto Soccorso Ospedale S. Sebastiano - Via Tuscolana - Frascati	06/94044224

Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna al Centro per la Gestione dell'Emergenza, gli interventi effettuati per salvaguardare la sicurezza del personale dipendente e non dipendente possono essere brevemente sintetizzati come riportato nei successivi paragrafi.

7.1. La Sicurezza Antincendio

La rete di rilevazione degli allarmi incendi dell'intero Centro (inclusi altri allarmi di importanza rilevante per la sicurezza del personale quali ad esempio allarmi da zone con rischi da radiazioni ionizzanti, da rivelatori chimici, ecc..) è concentrata in un Quadro di Allarme Generale,

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

controllato 24 ore su 24 dalla Squadra di Emergenza, ubicato presso la Sala Operativa posta nell'Edificio 1 (Portineria)

In ogni edificio ed infrastruttura del C.R. Frascati è presente sia un sistema di rilevazioni incendi, sia un adeguato numero di estintori che, per tipo, caratteristiche ed ubicazione, consentono un primo efficace intervento.

7.2. La Squadra di Emergenza

Nel Centro è presente ed opera, per esempio in caso d'incendio, una Squadra di Emergenza, in grado di far fronte al primo intervento in attesa dei Vigili del Fuoco (ove necessario).

Il personale della Squadra di Emergenza è presente 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno ed è allocato nell'**Edificio 1 (Portineria - Tel. 5001-5255)**

LA SQUADRA ANTINCENDIO	
NUMERI INTERNI	TELEFONO
Squadra Emergenza/Guardiana Tecnica	5001
Servizio di Vigilanza	5614
Responsabile Squadra di Emergenza (Vito Iacovino).	5109

7.3. Il Pronto Soccorso

Il soccorso, nel caso di emergenze sanitarie, viene effettuato dal Presidio di Pronto Soccorso della Medicina del Lavoro di Centro, che assicura, dal lunedì al venerdì durante la fascia oraria 8.00-17.30, la presenza di almeno un infermiere diplomato, che risponde alla chiamata del numero dedicato alle emergenze sanitarie (5000) e interviene coordinato dal Medico, il quale se presente e qualora sia necessario, partecipa all'intervento. In caso di necessità di trasporto del lavoratore all'Ospedale viene utilizzata l'autovettura in dotazione al Presidio, guidata da un componente della Squadra di Emergenza, chiamato dal sanitario nei casi meno gravi, oppure si ricorre al soccorso pubblico (112) nei casi più gravi o che presentano difficoltà tecniche per il trasporto².

7.4. Punti di Raduno

All'interno del C.R. Frascati risultano dislocati una serie di "Punti di Raduno" che dovranno essere raggiunti dal personale in caso di emergenza.

L'indicazione della Zona di Raduno più vicina è riportata nella planimetria presente all'ingresso di ogni edificio del Centro (generalmente nella zona timbratura), e nell'**Allegato 2** del presente documento.

7.5. Limitazioni di accesso per il personale esterno

La permanenza e le attività lavorative, in alcune porzioni degli edifici del Centro, sono regolati da norme interne e/o da manuali di operazione specifici.

Il personale che, a qualsiasi titolo vi accede, deve attenersi scrupolosamente ai suddetti documenti ed attenersi comunque alle istruzioni operative del Responsabile di Impianto.

Nell'**Allegato 3** viene riportato un elenco delle "Limitazioni di Accesso" per il personale esterno in alcune aree specifiche del Centro.

² Paragrafo a cura del Medico Competente

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

7.5.1. Modalità di gestione degli ingressi dei dipendenti delle Ditte appaltatrici

In materia di prevenzione e protezione per un corretto comportamento all'interno del Centro Ricerche ENEA di Frascati, le autorizzazioni all'ingresso del personale delle Ditte Appaltatrici vengono richieste dal RUP o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e accordate dal Responsabile della Gestione Centro.

Il personale dipendente delle ditte appaltatrici autorizzato all'ingresso nel Centro dovrà sottostare a tutte le regole previste per i dipendenti ENEA nonché quelle specifiche elencate nell'allegato 5 al DUVRI.

Le specifiche indicazioni operative emanate dall'Agenzia ENEA saranno puntualmente descritte dal RUP e/o dal Direttore dell'Esecuzione e riportate, anche tramite specifico allegato, nel verbale della riunione di coordinamento che si dovrà tenere obbligatoriamente prima dell'inizio delle attività di appalto.

7.6. Piano di Emergenza Interno

Il Piano Generale per la Gestione dell'emergenza del C.R. Frascati è disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione del Centro.

Le Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze (per il personale dipendente e non dipendente), oltre a risultare disponibili presso il Servizio Prevenzione e Protezione, sono consultabili e stampabili direttamente dalla rete sul sito web di Frascati http://www.frascati.enea.it/sic/intranet/documenti/GestioneEmergenze_Rev_190916.pdf

Vengono di seguito riportate le norme generali di comportamento a cui il personale si deve attenere in caso di emergenza (stralciate dal Piano di Emergenza Interno)

7.7. Norme generali di comportamento in caso di emergenza

All'interno del C.R. Frascati la segnalazione per le emergenze viene effettuata mediante la sirena di Centro, secondo le modalità di seguito indicate:

- **EMERGENZA DI MEDIA GRAVITÀ**
3 suoni di 10 secondi ciascuno, intervallati da **pause di 5 secondi**
- **EMERGENZA DI ALTA GRAVITÀ**
10 suoni di 5 secondi ciascuno, intervallati da **pause di 5 secondi**
- **FINE DELLO STATO DI EMERGENZA**
un suono continuo di 60 secondi

Alla segnalazione di "**ALLARME**", tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nel Centro devono riunirsi presso le previste "Zone di Raduno" adottando il seguente comportamento:

- non farsi prendere dal panico
- riflettere sul comportamento da tenere e sulle disposizioni da attuare
- non diffondere allarmismi generalizzati
- non prendere iniziative estemporanee di intervento se non si è in grado di effettuare un primo intervento di soccorso
- usare il telefono solo e unicamente ai fini dell'emergenza
- non usare automezzi privati o di servizio per spostamenti non espressamente autorizzati.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'indicazione della Zona di Raduno più vicina è riportata nella planimetria presente all'ingresso di ogni edificio del Centro (generalmente nella zona timbratura), ed in **Allegato 2** del presente documento.

EMERGENZA INCENDIO

La segnalazione di incendio può avvenire dagli impianti automatici di segnalazione o dalla persona che per prima si accorge dell'incendio.

Il personale dipendente e non dipendente, al verificarsi di un qualsiasi principio di incendio, deve comportarsi come segue:

- mantenere la calma
- informare immediatamente la Guardiania o la Squadra di Emergenza di Centro (**Tel. 5001**), precisando, per quanto possibile, l'ubicazione, le apparecchiature coinvolte e l'entità dell'incendio;
- utilizzare un estintore (se addestrati all'uso e nel caso di incendio di modeste dimensioni) per soffocare le fiamme, indirizzando il getto estinguente alla base delle fiamme;
- non usare acqua e sostanze estinguenti conduttrici in prossimità di impianti o apparecchiature in tensione;
- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro (se ritenuto necessario), curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento (fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili), e chiudendo le porte dell'ambiente frequentato;
- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre;
- non portare con sé nessun oggetto ingombrante quali bastoni, borse o pacchi voluminosi;
- utilizzare unicamente le scale, è vietato utilizzare gli ascensori o montacarichi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le varie uscite dello stabile;
- dirigersi verso i Punti di Raduno prestabiliti, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti, e ricevere eventuali istruzioni;
- mettersi a disposizione della Squadra di Emergenza del Centro, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

8. LAVORATORI TUTELATI

Sono tutelati tutti i lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione di lavori e servizi in appalto o contratti d'opera nell'ambito del Centro Ricerche ENEA di Frascati.

Al riguardo, in **Tabella 1** viene riportato l'elenco dei contratti di appalto gestiti dalla Direzione Infrastrutture e Servizi - ISER, e le relative aree del Centro interessate ad ogni singolo appalto.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

TABELLA 1

CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI Centro Ricerche ENEA Frascati

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE
A.1	Manutenzione Impianti Elettrici	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Strade, etc.
A.2	Manutenzione Impianti Telefonici	Tutte le Aree del Centro
A.3		
A.4	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti di depurazione	Tutte le Aree del Centro ed Edifici interessati
A.5	Analisi chimico-fisico-microbiologiche acque potabili	Tutte le Aree del Centro
A.6	Manutenzione edifici ed opere infrastrutturali	Tutte le Aree del Centro
A.7	Manutenzione Impianti Fluidi	Tutte le Aree del Centro
A.8	Manutenzione ascensori e montacarichi	Tutte le Aree del Centro
A.9	Manutenzione impianti di depurazione	Tutte le Aree del Centro
A.10	Manutenzione Impianti di sollevamento e trasporto	Edifici/Impianti del Centro con carriponte
A.11	Pulizie e servizi accessori	Tutte le Aree del Centro
A.12	Disinfestazione derattizzazione diserbo	Tutte le Aree del Centro
A.13	Manutenzione riparazione automezzi	Aree del Centro in cui il veicolo risulta presente
A.14	Pulizie manutenzione indumenti da lavoro	Gas ionizzati (Ed.12) Magazzino Generale
A.15	Locazione autovetture	Autoparco
A.16	Buoni carburante	Magazzino Generale
A.17	Serv. Nettezza urbana e raccolta differenziata	Cortile post. Mensa
A.18	Smaltimento carta e cartone	Spiazzo FTU
A.19	Assicurazioni Centri ENEA	Tutte le Aree del Centro
A.20	Servizio Facchinaggio	Tutte le Aree del Centro
A.21	Trasporto del personale	Da Portineria al piazzale sincrotrone e viceversa
A.22	Servizio Trasporto corrispondenza	Ufficio posta (Ed. 03)
A.23	Manutenzione Apparatii mensa	Edifici mensa – cucina - bar
A.24	Servizio Mensa - bar	Edifici mensa cucina e bar
A.25	Servizio Manutenzione fax	Tutte le Aree del Centro
A.26	Controlli merceologici sanitari mensa e acque potabili centro	Mensa, bar, impianti idrici del centro
A.27	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n	Tutti gli edifici del Centro
A.28	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n ad alta tiratura e copiatrici colori	Ed. N. 12 (piano terra tecnografico); ed n. 50 (centro stampa res) ed. N. 03 (serv generali)
A.29	Manutenzione aree a verde	Tutte le aree a verde (compresa sottostaz. Elett. E terrazzo neutronica)

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE
A.30	Corriere espresso nazionale	Ufficio posta e protocollo e magazzino generale
A.31	Corriere espresso Internazionale	Ufficio posta e protocollo e magazzino generale
A.32	Smaltimento Rifiuti Tossici e Nocivi	Magazzino; Infermeria; FTU; Palazzine Rosse; Spettrometria; Officina; Deposito Infiammabili
A.33	Vigilanza	Ed. Portineria; Ed. Centro di Calcolo; Perimetro Centro; Ex Asilo Nido
A.34	Antintrusione e T.V.C.C.	Ed. Portineria; Ed. Centro di Calcolo; Perimetro Centro; Ex Asilo Nido
A.35	Manutenzione Impianti Antincendio	Tutte le Aree del Centro con presenza estintori

9. INDICE DELLE INTERFERENZE

Al fine di poter individuare efficaci ed efficienti misure per prevenire eventuali interferenze, è stato definito un “**Indice di Interferenza**” tra i vari Contratti d'appalto o Contratti d'opera gestiti dalla Direzione Infrastrutture e Servizi - ISER in fase di svolgimento nell'ambito del Centro Ricerche ENEA di Frascati; tali indici di interferenza sono stati definiti sulla base dei seguenti parametri:

- ricognizione per la verifica dell'esistenza dei requisiti minimi di sicurezza e di igiene sul lavoro, con particolare attenzione ai:
 - pericoli per la sicurezza dei lavoratori;
 - pericoli per la salute dei lavoratori;
 - pericoli dovuti all'organizzazione aziendale;
 - individuazione di tutte le situazioni di pericolo in base ai criteri stabiliti dal D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008, NORME C.E.I.; NORME UNI-CIG; NORME UNI macchine; Norme regionali; Norme aziendali; altre norme particolari inerente la sicurezza di macchinari specifici e attrezzature specifiche o sostanze specifiche
- valutazione dei rischi per ogni singolo appalto, effettuata secondo i seguenti parametri:
 - frequenza di esecuzione dei lavori
 - macchinari impiegati nella mansione
 - materie prime e prodotti chimici utilizzati
 - rischi specifici delle attività oggetto dei lavori

Sulla base di quanto precedentemente esposto, sono stati individuati gli “Indici di Interferenza” riportati nella seguente Tabella 2.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

TABELLA 2

INDICE DELLE INTERFERENZE		
INDICE	LIVELLO	CRITERIO
1	TRASCURABILE	Le attività svolte nell'ambito del Contratto d'appalto o Contratto d'opera presentano un indice trascurabile di interferenza rispetto ad altre attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
2	BASSO	La situazione lavorativa delle attività in appalto presentano caratteristiche tali da non creare interferenze con altre attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
3	MEDIO	L'attività svolta in appalto, per la specificità dei lavori da svolgere, può creare interferenze con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA.
4	ALTO	L'attività svolta in appalto, per la specificità dei lavori da svolgere, degli ambienti in cui occorre operare, nonché per la particolarità delle attrezzature utilizzate, è in grado di creare notevoli interferenze con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA. In tali casi, deve essere fatto esplicito riferimento a particolari procedure operative.
5	MOLTO ALTO	L'attività svolta in appalto è in grado di generare interferenze molto alte con le attività svolte da altre Ditte esterne o da personale ENEA. Tale situazione si verifica molto raramente, non rientra nelle normali attività lavorative e, qualora fosse evidenziata, risulta essenziale definire puntualmente modalità attuative dei lavori e procedure operative di sicurezza.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

TABELLA 3

GRIGLIA RELATIVA ALL'INDICE DELLE INTERFERENZE TRA LE VARIE IMPRESE APPALTATRICI

	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	A.6	A.7	A.8	A.9	A.10	A.11	A.12	A.13	A.14	A.15	A.16	A.17	A.18	A.19	A.20	A.21	A.22	A.23	A.24	A.25	A.26	A.27	A.28	A.29	A.30	A.31	A.32	A.33	A.34	A.35	
A.1	2		1	1	3	3	2	2	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	3	3	2	2	2	2	2	1	1	1	2	1	2		
A.2	2		1	1	2	2	2	2	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1
A.3																																				
A.4	1	1			1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.5	1	1		1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.6	3	2		2	1		2	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1
A.7	3	2		2	1	2		2	1	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2
A.8	2	2		1	1	2	2		1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
A.9	2	1		1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	
A.10	3	1		1	1	2	3	2	1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	
A.11	3	2		1	1	2	2	2	1	2		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	2	1	2	
A.12	1	1		1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	2	1	1	
A.13	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.14	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.15	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.16	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.17	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.18	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.19	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.20	2	2		2	1	2	2	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	
A.21	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.22	2	2		1	1	2	2	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.23	3	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1		2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.24	3	1		1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2		1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.25	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.26	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	
A.27	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	
A.28	2	1		1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	
A.29	2	1		1	1	1	1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	
A.30	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	
A.31	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	
A.32	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	
A.33	2	2		1	1	2	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	
A.34	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	
A.35	2	1		1	1	1	2	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ENEA C.R. Frascati Via Enrico Fermi, 45 – 00044 Frascati (Roma) – Servizio Prevenzione e Protezione

10. MISURE GENERALI ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Frascati.

Oltre alle misure e cautele dettate da tali regolamenti interni, il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi, al fine di eliminare le interferenze derivanti dalle loro reciproche attività, è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri lavori;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre, senza specifica autorizzazione sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate nell'articolo stesso in funzione dei luoghi ove sono eseguiti i lavori;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine e attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere il lavoro e la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere senza adeguata protezione, o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i necessari dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme e leggi in materia di sicurezza delle macchine;
- divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, etc.);
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, ad eliminare di dette deficienze o pericoli);
- obbligo del personale occupato delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, di essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del relativo datore di lavoro.

11. MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del C.R. Frascati.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

11.1. Recinzioni e percorsi

Tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere interdetta al personale esterno tramite una recinzione e/o segnalata secondo le disposizioni del PIANO di SICUREZZA redatto dall'Impresa appaltatrice.

La recinzione dovrà essere completa di segnalazioni luminose diurne e notturne e dei cartelli indicatori necessari.

Gli eventuali accessi di "personale esterno" saranno regolamentati da apposita procedura redatta dalla ditta appaltatrice.

Detto personale potrà accedere nell'area solo durante gli orari di apertura del cantiere dandone comunicazione preventiva ai preposti alla prevenzione e sicurezza dell'impresa

11.2. Segnaletica di sicurezza

Si intende per segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

La segnaletica di sicurezza è regolamentata dal Titolo V, articoli da 161 a 166, Allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. n. 81/2008, che regola un vero e proprio sistema formalizzato di comunicazione aziendale, codificando i principi generali, definendo le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e includendo in essa anche le segnalazioni verbali e gestuali, per tutte le attività lavorative.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- Indicare ulteriori elementi di prevenzione e sicurezza.

I Datori di lavoro delle imprese appaltatrice hanno l'obbligo di:

- installare nell'ambito del proprio cantiere la relativa segnaletica di sicurezza;
- rispettare e far rispettare ai propri dipendenti la segnaletica esistente nel C.R. Frascati. (Titolo V, articoli 161 ÷ 166 del D.Lgs. n. 81/2008)

11.3. Vie di circolazione, pavimenti e passaggi

Le aree di lavoro e di passaggio, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati o occupati dai lavoratori delle ditte appaltatrici, durante la loro attività, devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro.

Le vie di circolazione destinate ai veicoli devono passare ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale.

E' opportuno che la larghezza delle vie di circolazione ordinaria per i soli pedoni non sia inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa.

Se sulle vie di circolazione transitano mezzi di trasporto, la distanza di sicurezza sufficiente per i pedoni deve essere di almeno 1 metro oltre l'ingombro massimo dei mezzi di trasporto, compreso l'eventuale carico. I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili e antisdrucchiolevoli, esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi. Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

deve avere una superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico.

11.4. Locali in cui si prevede lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio acceso

Ai sensi della normativa in vigore riguardo all'igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro, in tutti i locali all'interno dei quali le imprese appaltatrici prevedono lo stazionamento di veicoli con motore a scoppio in funzione, dovrà essere installato un idoneo impianto per l'aspirazione degli inquinanti aero dispersi, munito di un adeguato numero di bocchette da collegarsi direttamente agli scappamenti dei veicoli stessi (ciò in ottemperanza dei contenuti di cui all'art. 71 del D. Lgs. 81/08 relativo alle Attrezzature di Lavoro).

11.5. Separazione dei lavori nocivi

Il Datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta è possibile, in luoghi separati le lavorazioni pericolose o insalubri, allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni ed esterni (es. operazioni di saldatura, molatura, verniciatura, sabbiatura, levigatura, lucidatura, stampaggio, tranciatura, piegatura, ecc.)

Ulteriori indicazioni relative alle lavorazioni nocive sono contenute nel Titolo IX, Capo I "Protezione da Agenti Chimici" e nel Capo II "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni" del D.Lgs. 81/2008

11.6. Difesa dell'aria dagli inquinanti con prodotti nocivi

Nei lavori in cui si producono gas o vapori irrispirabili o tossici od infiammabili, ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie il datore di lavoro delle imprese appaltatrici deve adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione.

L'aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi deve farsi, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo dove si producono.

Un'attrezzatura di lavoro che comporta pericoli dovuti ad emanazione di gas, vapori o liquidi ovvero ad emissioni di polvere, deve essere munita di appropriati dispositivi di ritenuta ovvero di estrazione vicino alla fonte corrispondente a tali pericoli.

11.7. Difesa contro le polveri

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro delle imprese appaltatrici è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione, nell'ambiente di lavoro.

Le misure da adottare a tal fine devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nell'atmosfera.

Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare provvedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione.

L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

Quando non siano attuabili le misure tecniche di prevenzione indicate nel comma precedente, e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e la eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

MISURE SPECIFICHE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE
A.1	Manutenzione Impianti Elettrici	Tutti gli Edifici, Impianti, Cavidotti, Strade, etc.	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.2	Manutenzione Impianti Telefonici	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.3			
A.4	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti di depurazione	Tutte le Aree del Centro ed Edifici interessati	11.1- 11.2 11.3 -
A.5	Analisi chimico-fisico-microbiologiche acque potabili	Tutte le Aree del Centro	11.1-11.2
A.6	Manutenzione edifici ed opere infrastrutturali	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.7	Manutenzione Impianti Fluidi	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 11.3 -
A.8	Manutenzione ascensori e montacarichi	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 11.3 -
A.9	Manutenzione di impianti di depurazione	Rete fognaria – Impianti di Depurazione	11.1- 11.2 - 11.3 - 11.4 - 11.5
A.10	Manutenzione Impianti di sollevamento e trasporto	Edifici/Impianti del Centro con carriponte	11.1- 11.2 11.3 -
A.11	Pulizie e servizi accessori	Tutte le Aree del Centro	11.1- 11.2 11.3 -
A.12	Disinfestazione derattizzazione diserbo	Tutti gli edifici e impianti - strade e piazzole	11.1- 11.2 11.3 -
A.13	Manutenzione riparazione automezzi	Aree del Centro in cui il veicolo risulta localizzato	11.1- 11.2 - 11.4 -11.5
A.14	Pulizie manutenzione indumenti da lavoro	Gas ionizzati (Ed.12) Magazzino Generale	11.1-11.2
A.15	Locazione autovetture	Autoparco	11.2
A.16	Buoni carburante	Magazzino Generale	11.1-11.2
A.17	Serv. Nettezza urbana e raccolta differenziata	Cortile post. Mensa	11.1-11.2
A.18	Smaltimento carta e cartone	Spiazzo FTU	11.1-11.2
A.19	Assicurazioni Centri ENEA	Tutte le Aree del Centro	11.1-11.2
A.20	Servizio Facchinaggio	Tutte le Aree del Centro	11.1-11.2
A.21	Trasporto del personale	Da Portineria al piazzale sincrotrone e viceversa	11.2
A.22	Servizio Trasporto corrispondenza	Tutti gli Edifici del Centro	11.2
A.23	Manutenzione Apparat mensa	Edifici mensa – cucina - bar	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.24	Servizio Mensa - bar	Edifici mensa cucina e bar	11.2

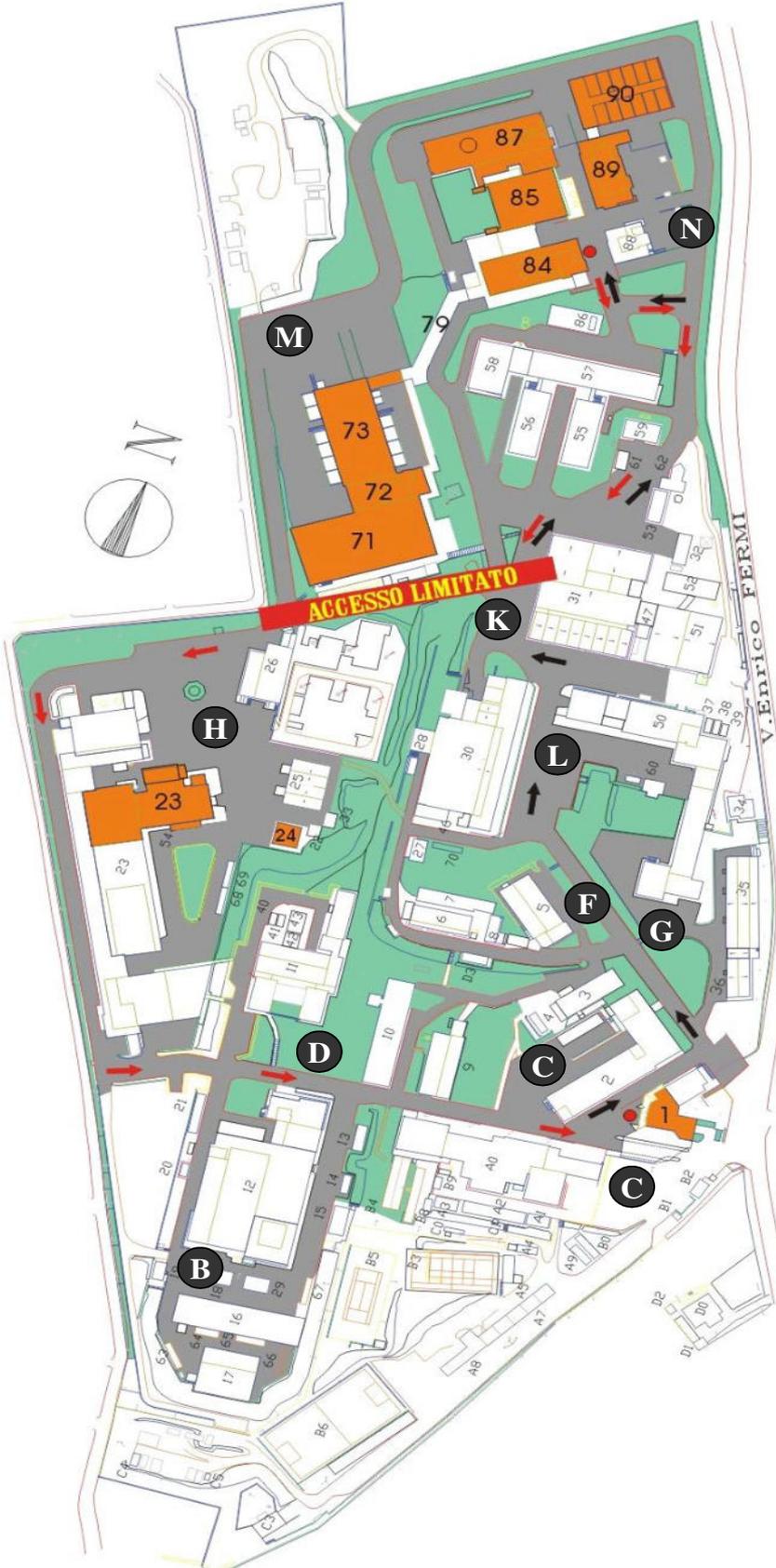
Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ID	OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA	AREE DEL CENTRO INTERESSATE	MISURE SPECIFICHE ADOTTATE
A.25	Servizio Manutenzione fax	Tutte le Aree del Centro	11.1-11.2
A.26	Controlli merceologici sanitari mensa e acque potabili centro	Mensa, bar, impianti idrici del centro	11.1-11.2
A.27	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n	Tutti gli edifici del Centro	11.1-11.2
A.28	Noleggio e assistenza fotocopiatrici b/n ad alta tiratura e copiatrici colori	Ed. 12 (tecnografico); Ed. 50 (centro stampa res) Ed. 03 (servizi generali)	11.1-11.2
A.29	Manutenzione aree a verde	Tutte le aree a verde (compresa sottostaz. Elett. E terrazzo neutronica)	11.1- 11.2 - 11.3 - 11.7
A.30	Corriere espresso nazionale	Uff posta e protocollo e magazzino generale	11.2
A.31	Corriere espresso Internazionale	Uff posta e protocollo e magazzino generale	11.2
A.32	Smaltimento Rifiuti Tossici e Nocivi	Magazzino; Infermeria; FTU; Palazzine Rosse; Spettrometria; Officina; Deposito Infiammabili	11.1- 11.2 - 11.3 11.4 - 11.5 - 11.6 - 11.7
A.33	Vigilanza	Ed. Portineria; Ed. Centro di Calcolo; Perimetro Centro; Ex Asilo Nido	11.2
A.34	Antintrusione e T.V.C.C.	Ed. Portineria; Ed. Centro di Calcolo; Perimetro Centro; Ex Asilo Nido	11.1-11.2
A.35	Manutenzione Impianti Antincendio	Tutte le Aree del Centro con presenza estintori	11.1-11.2

TABELLA 4

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ALLEGATO 1^A: PLANIMETRIA DEL C.R. FRASCATI



- 1 - PORTINERIA
- 2 - RAFFALE: DIREZIONI ISTITUTO E TIB FIS.
- 3 - SERVIZI GENERALI - POSTA - TELEX
- 4 - DEPOSITO BOMBOLE
- 5 - SERVIZI TECNICI
- 6 - LIQUEFATTORE
- 7 - OFFICINA LIQUEFATTORE
- 8 - LOCALI COMPRESSORI
- 9 - SUD-2 TIB-LAB SPETTROMETRIA
- 10 - SUD-1 TIB-LAB SPETTROMETRIA
- 11 - MPD + FUS-LAB
- 12 - GAS IONIZZATI - DIREZIONE FUS E AFUD
- 13 - DEPOSITO INFIAMMABILI
- 14 - DEPOSITO BOMBOLE
- 15 - CABINA ELETTRICA
- 16 - VERNICERIA - LABORATORIO SPERIMENTALE
- 17 - PLASMA FOCUS (GEN. NEUTRONI DA 14MeV)
- 18 - DEPOSITO MATERIALI
- 19 - CENTRALINA ARIA COMPRESSA
- 20 - CENTRALINA GAS VARI
- 21 - DEPOSITO MATERIALI
- 22 - DEPOSITO MATERIALI
- 23 - SALA MOTOGENERATORE E SALA CONTROLLO MFGI
- 24 - SALA POMPE MFGI
- 25 - DEPOSITO MATERIALI
- 26 - STAZIONE ELETTRICA
- 27 - DEPOSITO MATERIALI
- 28 - DEPOSITO MATERIALI
- 29 - DEPOSITO MATERIALI
- 30 - SINCROTRONE - TIBLAB.
- 31 - OFFICINA
- 32 - DEPOSITO INFIAMMABILI
- 33 - DEPOSITO MATERIALI ANTINCENDIO
- 34 - GAZEBO - UFFICI
- 35 - FISMEL FISICA SANITARIA E MEDICINA
- 36 - FISMEL UFFICIO SICUREZZE
- 37 - DEPOSITO MATERIALI
- 38 - DEPOSITO MATERIALI
- 39 - DEPOSITO MATERIALI
- 40 - CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
- 41 - CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
- 42 - CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
- 43 - CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
- 44 - DEPOSITO MATERIALI
- 45 - DEPOSITO MATERIALI
- 46 - CABINA ELETTRICA
- 47 - CABINA ELETTRICA
- 48 - ALTE ENERGIE - CENTRO DI CALCOLO - BIFI
- 49 - CAPANNATA - LABORAT. SPERIMENTALI
- 50 - DEPOSITO MATERIALI
- 51 - LABORATORIO CHIMICO
- 52 - DEPOSITO MATERIALI (FTU)
- 53 - FUS - LAB - SUPERCONDUTTIVITA'
- 54 - FUS - PROGETTO FTU E DIV. INGEGNERIA
- 55 - LABORAT. SUPPORTO FTU E CENTRALI TECN. DI AREA
- 56 - LABORAT. SUPPORTO FTU E CENTRALI TECN. DI AREA
- 57 - SULZER
- 58 - SERBATOIO IDRICO
- 59 - DEPOSITO MODELLI
- 60 - ALLOGGIO LASER CO2 E TELERILEVAMENTO
- 61 - MAGAZZINI FUS
- 62 - MAGAZZINI FUS
- 63 - MAGAZZINI FUS
- 64 - MAGAZZINI FUS
- 65 - MAGAZZINI FUS
- 66 - MAGAZZINI FUS
- 67 - MAGAZZINI FUS
- 68 - MAGAZZINI FUS
- 69 - MAGAZZINI FUS
- 70 - MAGAZZINI TIB
- 71 - SALA MOTO GENERATORE MFGS
- 72 - UFFICI E SALA CONTROLLO MFGS-CV-CZ
- 73 - SALA CONVERTITORI E COMMUTAZIONE (CV-CZ)
- 74 - CUNICOLI DI SERVIZIO FTU
- 75 - SALA CONTROLLO FTU
- 76 - HALL TOKAMAK FTU
- 77 - GRUPPO ELETTROGENO
- 78 - SALA MONTAGGIO FTU
- 79 - SERVIZI - FTU
- 80 - RADIOFREQUENZA FTU
- 81 - TRASFORMATORI RF FTU
- 82 - MENSA
- 83 - DEPOSITO RIFIUTI
- 84 - MAGAZZINO ALIMENTARI
- 85 - LOCALI SERVIZI IGIENICI E SPOGLIAT.
- 86 - DEPOSITO MATERIALI EDILI
- 87 - CABINA IDRICA
- 88 - DEPOSITO MATERIALI (MENZA)
- 89 - DEPOSITO MATERIALI (MENZA)
- 90 - PREFABBRICATO USO UFFICIO
- 91 - SERBATOIO GAS CUCINE
- 92 - SERBATOIO IDRICO
- 93 - DEPOSITO VETTURE ENEA
- 94 - STAND ESPOSITIVO CRIDGENIA

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ALLEGATO 1^B: LEGENDA DEGLI EDIFICI

ENEA C.R. Frascati Via Enrico Fermi, 45 – 00044 Frascati (Roma) – Servizio Prevenzione e Protezione

EDIF.	DENOMINAZIONE
1	PORTINERIA
2	RAFELE - DIREZIONE ISTITUTO E LAB. FIS
3	SERVIZI GENERALI - POSTA E TELEFAX
4	DEPOSITO BOMBOLE
5	SERVIZI TECNICI
6	LIQUEFATTORE
7	OFFICINA LIQUEFATTORE
8	LOCALE COMPRESSORI
9	SUD 2 LAB SPETTROSCOPIA
10	SUD 1 LAB SPETTROSCOPIA
11	MPD - FUS-LAB - SPP
12	GAS IONIZZATI - DIREZIONE FSN E LAB.
13	DEPOSITO INFIAMMABILI
14	DEPOSITO BOMBOLE
15	CABINA ELETTRICA
16	VERNICERIA - LAB. SPERIMENTALE
17	PLASMA FOCUS (GEN. NEUTRONI)
18	DEPOSITO MATERIALI
19	CENTRALINA ARIA COMPRESSA
20	CENTRALINA GAS VARI
21	DEPOSITO MATERIALI
22	DEPOSITO MATERIALI
23	TOKAMAK (F.T.)
24	SALA POMPE TOKAMAK
25	DEPOSITO MATERIALI
26	STAZIONE ELETTRICA
27	DEPOSITO MATERIALI
28	DEPOSITO MATERIALI
29	DEPOSITO MATERIALI
30	SINCROTRONE FIS - LABORATORI
31	OFFICINA
32	DEPOSITO INFIAMMABILI
33	DEPOSITO MATERIALI ANTINCENDIO
34	UFFICI
35	FISMEL FISICA SANITARIA E MEDICINA
36	FISMEL UFFICIO SICUREZZE
37	DEPOSITO MATERIALI
38	DEPOSITO MATERIALI
39	DEPOSITO MATERIALI
40	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
41	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
42	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
43	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO
44	DEPOSITO MATERIALI
45	DEPOSITO MATERIALI
46	CABINA ELETTRICA
47	CABINA ELETTRICA
48	CABINA ELETTRICA
50	ALTE ENERGIE - CENTRO DI CALCOLO - BIFI
51	CAPAN. FATA - LABORATORI SPERIMENTALI
52	DEPOSITO MATERIALI
53	LABORATORIO CHIMICO
54	DEPOSITO BOMBOLE

EDIF.	DENOMINAZIONE
55	FUS-LAB SUPERCONDUTTIVITA'
56	FUS - PROGETTO FTU E DIV. INGEGNERIA
57	LABORATORI SUPPORTO FTU
58	LABORATORI SUPPORTO FTU
59	SULZER
60	SERBATOIO IDRICO
61	DEPOSITO MODELLI
62	ALLOGGIO LASER CO2 E TELERILEVAMENTO
63	MAGAZZINI FUS
64	MAGAZZINI FUS
65	MAGAZZINI FUS
66	MAGAZZINI FUS
67	MAGAZZINI FUS
68	MAGAZZINI FUS
69	MAGAZZINI FUS
70	MAGAZZINI FIS
71	SALA ALTERNATORI FTU
72	OFFICINE SALA CONTROLLO - UFFICI - FTU
73	SALA CONVERTITORI FTU
79	CUNICOLI DI SERVIZIO FTU
84	SALA CONTROLLO - FTU
85	HALL TOKAMAK - FTU
86	GRUPPO ELETTROGENO
87	HALL SPERIMENTALE - FTU
88	SERVIZI FTU
89	RADIOFREQUENZA FTU
90	CONDENSATORI - FTU
A0	MENSA
A1	MAGAZZINO MENSA
A2	MAGAZZINO ALIMENTARI
A3	CENTRALE TERMICA (MENSA)
A4	DEPOSITO MATERIALI EDILI
A5	LOCALE SPOGLIATOIO
A7	LOCALE CRAL
A8	LOCALE CRAL
A9	SPOGLIATOIO DITTE PULIZIE
B0	SPOGLIATOIO DITTE PULIZIE
B1	LOCALE CRAL
B2	CABINA IDRICA
B3	IMPIANTI SPORTIVI
B8	DEPOSITO MATERIALI (MENSA)
B9	DEPOSITO MATERIALI (MENSA)
C0	PREFABBRICATO USO UFFICIO
C1	SERBATOIO GAS CUCINE
C3	SERBATOIO IDRICO
D0	DEPOSITO VETTURE ENEA
D1	VC DITTE ESTERNE
D2	DEPOSITO
D3	LOCALE ESPOSITIVO

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ALLEGATO 2: ZONE DI RADUNO DEL C.R. FRASCATI

PUNTO DI RACCOLTA - B

Edifici 16 – 17

Edificio 12 (Tutto - Escluso l'Ingresso)

PUNTO DI RACCOLTA - C

Edifici A0 - 01 - 02 - 09

PUNTO DI RACCOLTA - D

Edifici 10-11-12 (solo lato ingresso)

Edificio 23 (zona Aula Brunelli, Biblioteca e Magazzino Generale)

PUNTO DI RACCOLTA - E

Edifici 03 - 05 - 06 - 07 - 08

PUNTO DI RACCOLTA - G

Edifici 35 - 36

Edifici 50 (Lato Banca – Tutti i Piani)

PUNTO DI RACCOLTA - H

Edificio 20

Edificio 23 (Tranne Zona Aula Brunelli, Biblioteca, Magazzino Generale)

PUNTO DI RACCOLTA - K

Edifici 31 - 32 - 51 - 53 - 55 - 56 - 57 - 58 – 59

Edificio 72 (Piano Uffici-2° Piano)

PUNTO DI RACCOLTA - L

Edificio 30

Edificio 50 (Solo Lato CED - Tutti i Piani)

PUNTO DI RACCOLTA - M

Edifici 71 - 72 - 73 - 85 - 87

Edificio 84 (Tranne scantinato FTU)

PUNTO DI RACCOLTA - N

Edifici 88 - 89 - 90

Edificio 84 (Solo scantinato FTU)

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ALLEGATO 3: LIMITAZIONI DI ACCESSO

EDIF	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TIPOLOGIA DI ACCESSO	PARTICOLARITA' DEGLI AMBIENTI
1	PORTINERIA	LIBERO ESCLUSIONE	TUTTO TRANNE SALA OPERATIVA SALA OPERATIVA
2	RAFELE - DIREZIONE ISTITUTO E LAB. FIS	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	1 E 2°PIANO LABORATORI LASER IN SEMINTERRATO LABORATORI CON LASER IN FUNZIONE
3	SERVIZI GENERALI - POSTA E TELEFAX	LIBERO ESCLUSIONE	TUTTO TRANNE CENTRALINO CENTRALINO
4	DEPOSITO BOMBOLE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
5	SERVIZI TECNICI	LIBERO	TUTTO
6	LIQUEFATTORE	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI FERMI A IMPIANTI IN FUNZIONE
7	OFFICINA LIQUEFATTORE	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI FERMI A IMPIANTI IN FUNZIONE
8	LOCALE COMPRESSORI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
9	SUD 2 LAB SPETTROSCOPIA	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	ZONA UFFICI LABORATORI LABORATORI CON APPARECCHIATURE IN FUNZIONE
10	SUD 1 LAB SPETTROSCOPIA	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	ZONA UFFICI LABORATORI LABORATORI CON APPARECCHIATURE IN FUNZIONE
11	MPD - FUS-LAB - SPP	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	ZONA UFFICI LABORATORI LABOR. CON APPARECCHIATURE IN FUNZIONE
12	GAS IONIZZATI - DIREZIONE FSN E LAB.	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	TUTTO TRANNE IMPIANTO ABC IMPIANTO ABC LABORATORI CON IMPIANTO ABC IN FUNZIONE
13	DEPOSITO INFIAMMABILI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
14	DEPOSITO BOMBOLE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
15	CABINA ELETTRICA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
16	VERNICERIA - LAB. SPERIMENTALE	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI FERMI A IMPIANTI IN FUNZIONE
17	PLASMA FOCUS (GEN. NEUTRONI)	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI FERMI A IMPIANTI IN FUNZIONE
18	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
19	CENTRALINA ARIA COMPRESSA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
20	CENTRALINA GAS VARI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
21	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
22	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
23	TOKAMAK (F.T.)	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	AULE BIBLIOTECA ED UFFICI LABORATORI LABOR. CON APPARECCHIATURE IN FUNZIONE
24	SALA POMPE TOKAMAK	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
25	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
26	STAZIONE ELETTRICA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TIPOLOGIA DI ACCESSO	PARTICOLARITA' DEGLI AMBIENTI
27	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
28	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
29	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
30	SINCROTRONE FIS - LABORATORI	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI FERMI A IMPIANTI IN FUNZIONE
31	OFFICINA	LIBERO AUTORIZZAZIONE	ZONA UFFICI OFFICINE E LABORATORI
32	DEPOSITO INFIAMMABILI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
33	DEPOSITO MATERIALI ANTINCENDIO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
34	UFFICI	LIBERO	UFFICI
35	FISMEL FISICA SANITARIA E MEDICINA	LIBERO AUTORIZZAZIONE	UFFICI SALA ACQUIS. DATI RADIOMETRICI
36	FISMEL UFFICIO SICUREZZE	LIBERO	UFFICI
37	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
38	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
39	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
40	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
41	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
42	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
43	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
44	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
45	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
46	CABINA ELETTRICA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
47	CABINA ELETTRICA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
48	CABINA ELETTRICA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
49			
50	ALTE ENERGIE - CENTRO DI CALCOLO - BIFI	LIBERO AUTORIZZAZIONE	UFFICI ZONA CED
51	CAPAN. FATA - LABORATORI SPERIMENTALI	AUTORIZZAZIONE	LABORATORI FATA
52	DEPOSITO MATERIALI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
53	LABORATORIO CHIMICO	AUTORIZZAZIONE	LABORATORIO CHIMICO
54	DEPOSITO BOMBOLE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
55	FUS-LAB SUPERCONDUTTIVITA'	LIBERO AUTORIZZAZIONE	UFFICI LABORATORI
56	FUS - PROGETTO FTU E DIV. INGEGNERIA	LIBERO	UFFICI
57	LABORATORI SUPPORTO FTU	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	UFFICI LABORATORI LOCALI TECNICI SEMINTERRATO
58	LABORATORI SUPPORTO FTU	LIBERO	UFFICI
59	SULZER	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
60	SERBATOIO IDRICO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
61	DEPOSITO MODELLI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
62	ALLOGGIO LASER CO2 E TELERILEVAMENTO	AUTORIZZAZIONE	LABORATORIO TELERILEVAMENTO
63	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
64	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
65	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
66	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
67	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO

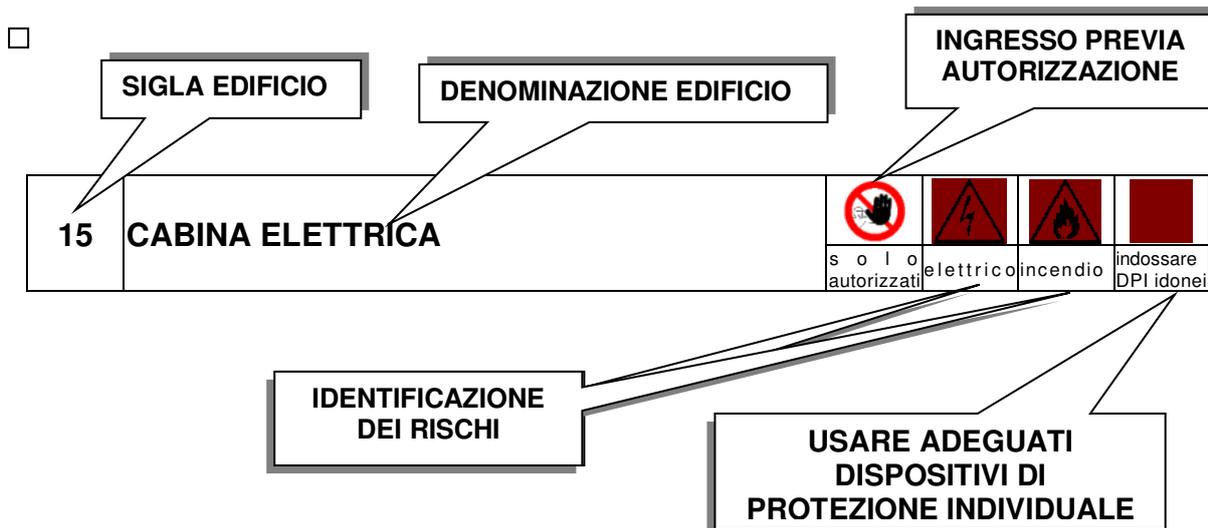
Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TIPOLOGIA DI ACCESSO	PARTICOLARITA' DEGLI AMBIENTI
68	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
69	MAGAZZINI FUS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
70	MAGAZZINI FIS	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
71	SALA ALTERNATORI FTU	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A MACCHINE FERME A MACCHINE IN MOTO
72	OFFICINE SALA CONTROLLO - UFFICI - FTU	LIBERO AUTORIZZAZIONE	PIANI (1, 2°) UFFICI E SALA CONTROLLO ZONA IMPIANTO (PIANO TERRA)
73	SALA CONVERTITORI FTU	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A MACCHINE FERME A MACCHINE IN MOTO
79	CUNICOLI DI SERVIZIO FTU	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
84	SALA CONTROLLO - FTU	LIBERO AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	ZONA UFFICI SALA CONTROLLO SALA CONTROLLO SISTEMA ANTINCENDIO
85	HALL TOKAMAK - FTU	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTO SPENTO A IMPIANTO ACCESO
86	GRUPPO ELETTROGENO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
87	HALL SPERIMENTALE - FTU	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI SPENTI A IMPIANTI ACCESI
88	SERVIZI FTU	LIBERO AUTORIZZAZIONE	PIANI (1, 2°) UFFICI E AULA RIUNIONI LAB. CHIMICI (PIANO TERRA)
89	RADIOFREQUENZA FTU	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI SPENTI A IMPIANTI ACCESI
90	CONDENSATORI - FTU	AUTORIZZAZIONE ESCLUSIONE	A IMPIANTI SPENTI A IMPIANTI ACCESI
A0	MENSA	LIBERO ESCLUSIONE	MENSA, BAR, SALA COMUNE, BANCA CUCINE E LOCALI TECNICI
A1	MAGAZZINO MENSA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
A2	MAGAZZINO ALIMENTARI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
A3	CENTRALE TERMICA (MENSA)	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
A4	DEPOSITO MATERIALI EDILI	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
A5	LOCALE SPOGLIATOIO	LIBERO	AREA SOCIALE
A7	LOCALE CRAL	LIBERO	AREA SOCIALE
A8	LOCALE CRAL	LIBERO	AREA SOCIALE
A9	SPOGLIATOIO DITTE PULIZIE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
B0	SPOGLIATOIO DITTE PULIZIE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
B1	LOCALE CRAL	LIBERO	AREA SOCIALE
B2	CABINA IDRICA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
B3	IMPIANTI SPORTIVI	LIBERO	AREA SOCIALE
B8	DEPOSITO MATERIALI (MENSA)	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
B9	DEPOSITO MATERIALI (MENSA)	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
C0	PREFABBRICATO USO UFFICIO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
C1	SERBATOIO GAS CUCINE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
C3	SERBATOIO IDRICO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
D0	DEPOSITO VETTURE ENEA	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
D1	VC DITTE ESTERNE	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
D2	DEPOSITO	ESCLUSIONE	LOCALE TECNICO
D3	LOCALE ESPOSITIVO	LIBERO	AREA SOCIALE

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

ALLEGATO 4: MAPPA DEI RISCHI DEL C.R. FRASCATI

COME SI USA LA MAPPA DEI RISCHI



EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
1	PORTINERIA				
		VDT	MEZZI IN MOVIMENTO		
2	RAFELE - DIREZIONE ISTITUTO E TIB-FIS				
		VDT	LASER	RAD. NON IONIZZANTI	
3	SERVIZI GENERALI - POSTA E TELEFAX				
		VDT	CENTRALE TELEFONICA		
4	DEPOSITO BOMBOLE				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
5	SERVIZI TECNICI				
		VDT			
6	LIQUEFATTORE				
		VDT	INCENDIO	RUMORE	SOSTANZE CHIMICHE
7	OFFICINA LIQUEFATTORE				
		RUMORE	MACCHINE UTENSILI		
8	LOCALE COMPRESSORI				
		RUMORE	SOLO AUTORIZZATI		
9	SUD 2 TIB-LAB SPETTROSCOPIA				
		VDT	LASER		

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
10	SUD 1 TIB-LAB SPETTROSCOPIA				
		VDT	LASER	INCENDIO	
11	MPD - FUS-LAB				
		VDT			
12	GAS IONIZZATI - DIREZIONE FSN E AFUD				
		VDT	INCENDIO		
13	DEPOSITO INFIAMMABILI				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
14	DEPOSITO BOMBOLE				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
15	CABINA ELETTRICA				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
16	VERNICERIA - FALEGNAMERIA				
		ELETTRICO	INCENDIO	RAD. NON IONIZZANTI	
17	PLASMA FOCUS				
		ELETTRICO	INCENDIO	RAD. NON IONIZZANTI	
18	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
19	CENTRALINA ARIA COMPRESSA				
		GAS IN PRESSIONE	SOLO AUTORIZZATI		
20	CENTRALINA GAS VARI				
		GAS IN PRESSIONE	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
21	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
22	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
23	TOKAMAK (FTU)				
		VDT	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	RAD. IONIZZANTI
24	SALA POMPE TOKAMAK				
		RUMORE	INDOSSARE DPI IDONEI		
25	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
26	STAZIONE ELETTRICA				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
27	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
28	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
29	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
30	SINCROTONE TIB-LAB				
		ELETTRICO	INCENDIO	RAD. IONIZZANTI	
31	OFFICINA				
		RUMORE	MACCHINE UTENSILI	INDOSSARE DPI IDONEI	
32	DEPOSITO INFIAMMABILI				
		INCENDIO			
33	DEPOSITO MATERIALI ANTINCENDIO				
		GAS COMPRESSO	SOLO AUTORIZZATI		
34	UFFICI				
		VDT			
35	FISMEL FISICA SANITARIA E MEDICINA				
		VDT			
36	FISMEL UFFICIO SICUREZZA				
		VDT			
37	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
38	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
39	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
40	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO				
		INDOSSARE DPI IDONEI	SOLO AUTORIZZATI		
41	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO				
		INDOSSARE DPI IDONEI	SOLO AUTORIZZATI		
42	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO				
		INDOSSARE DPI IDONEI	SOLO AUTORIZZATI		
43	CENTRALINE RAFFREDDAMENTO				
		INDOSSARE DPI IDONEI	SOLO AUTORIZZATI		
44	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
45	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
46	CABINA ELETTRICA				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
47	CABINA ELETTRICA				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
48	CABINA ELETTRICA				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
49					
50	ALTE ENERGIE - CENTRO DI CALCOLO - BIFI				
		VDT	RUMORE		
51	CAPAN. FATA - LABORATORI SPERIMENTALI				
		RUMORE	ELETTRICO	INCENDIO	
52	DEPOSITO MATERIALI				
		INCENDIO			
53	LABORATORIO CHIMICO				
		INDOSSARE DPI IDONEI	SOLO AUTORIZZATI		
54	DEPOSITO BOMBOLE				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
55	FUS-LAB SUPERCONDUTTIVITA'				
		VDT	ELETTRICO		
56	FUS - PROGETTO FTU E DIV. INGEGNERIA				
		VDT	ELETTRICO		
57	LABORATORI SUPPORTO FTU				
		VDT	ELETTRICO		
58	LABORATORI SUPPORTO FTU				
		VDT	ELETTRICO		
59	SULZER				
		RUMORE			
60	SERBATOIO IDRICO				
		PERICOLO CADUTE	SOLO AUTORIZZATI		
61	DEPOSITO MODELLI				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
62	ALLOGGIO LASER CO2				
		LASER	SOLO AUTORIZZATI		
63	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
64	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
65	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
66	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
67	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
68	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
69	MAGAZZINI FUS				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
70	MAGAZZINI TIB				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
71	SALA ALTERNATORI FTU				
		RUMORE	SOLO AUTORIZZATI		
72	OFFICINE SALA CONTROLLO - UFFICI - FTU				
		VDT	RUMORE		
73	SALA CONVERTITORI FTU				
		RUMORE	SOLO AUTORIZZATI		
79	CUNICOLI DI SERVIZIO FTU				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
84	SALA CONTROLLO - FTU				
		VDT	SOLO AUTORIZZATI		
85	HALL TOKAMAK - FTU				
		RAD. IONIZZANTI	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
86	GRUPPO ELETTROGENO				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
87	HALL SPERIMENTALE - FTU				
		RAD. IONIZZANTI	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
88	SERVIZI FTU				
		VDT			
89	RADIOFREQUENZA FTU				
		RAD. IONIZZANTI	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
90	CONDENSATORI - FTU				
		RUMORE	SOLO AUTORIZZATI	ELETTRICO	

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
A0	MENZA				
		ELETTRICO	INCENDIO		
A1	MAGAZZINO ALIMENTARI				
		INCENDIO			
A2	MAGAZZINO ALIMENTARI				
		INCENDIO			
A3	CENTRALE TERMICA (MENZA)				
		ELETTRICO	SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO	
A4	DEPOSITO MATERIALI EDILI				
		SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO		
A5	LOCALE SPOGLIATOIO				
		ELETTRICO			
A7	LOCALE CRAL				
		ELETTRICO			
A8	LOCALE CRAL				
		ELETTRICO			
A9	SPOGLIATOIO DITTE PULIZIE				
		ELETTRICO			
B0	SPOGLIATOIO DITTE PULIZIE				
		ELETTRICO			
B1	LOCALE CRAL				
B2	CABINA IDRICA				
		PERICOLO CADUTE	SOLO AUTORIZZATI		
B3	IMPIANTI SPORTIVI				
B8	DEPOSITO MATERIALI (MENZA)				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
B9	DEPOSITO MATERIALI (MENZA)				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
C0	PREFABBRICATO USO UFFICIO				
		SOLO AUTORIZZATI			
C1	SERBATOIO GAS CUCINE				
		SOLO AUTORIZZATI	INCENDIO		
C3	SERBATOIO IDRICO				
		SOLO AUTORIZZATI			
D0	DEPOSITO VETTURE ENEA				
		INCENDIO	SOLO AUTORIZZATI		
D1	VC DITTE ESTERNE				

Oggetto: Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

EDIF.	DENOMINAZIONE EDIFICIO				
D2	DEPOSITO				
		INCENDIO			
D3	LOCALE ESPOSITIVO				
		PERICOLO ESPLOSIONE	SOLO AUTORIZZATI		

ALLEGATO 5: **Documento Collegato:** *“Misure specifiche per ridurre le interferenze dovute alla presenza del personale dell’impresa appaltatrice che opera nel C.R. Frascati e determinazione dei costi della sicurezza” (a cura del Datore di Lavoro Committente)*

ALLEGATO 5

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE LE INTERFERENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DEL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE OPERA NEL C.R. FRASCATI E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

OGGETTO DELL'APPALTO:	Servizio di manutenzione delle aree a verde e del patrimonio arboreo del Centro ENEA di Frascati CUI: S01320740580202300067
------------------------------	--

(*)

SOCIETÀ APPALTATRICE:	Gara d'appalto in preparazione	
CONTRATTO:	<i>Firmato dalle parti in data:</i>	
	<i>Durata:</i>	36 mesi

STATO DEL DOCUMENTO

9	Aggiornamento	A. Delle Piane	Data:	16.02.2023		
8	Aggiornamento	A. Delle Piane	Data:	15.09.2022		
7	Aggiornamento	A. Delle Piane	Data:	21.09.2021		
6	Aggiornamento	A. Delle Piane	Data:	26.11.2020		
5	Aggiornamento	S. Botti	Data:	01.09.2020		
4	Aggiornamento	S. Botti	Data:	14.05.2020		
3	Aggiornamento	S. Botti	Data:	15.11.2015		
2	Aggiornamento	S. Botti	Data:	14.03.2012		
1	Aggiornamento	S. Botti	Data:	19.02.2009	Data:	Data:
REV.	MOTIVO	Elaborazione SPP Frascati	R.U.P. (Data e Firma) 31/05/2023 <i>Stefano Agosti</i> Completamento		Datore di Lavoro Committente ENEA (Data e Firma) Approvazione	

Visto SPP (data e firma) 31/05/2023..... *A. Delle Piane*

(*) Da compilare alla stipula del contratto

ALLEGATO 5

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	3
1.1. <i>DESCRIZIONE DELL'APPALTO</i>	3
1.2. <i>DESCRIZIONE IN DETTAGLIO DELLE LAVORAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO</i>	3
2. DESCRIZIONE DEL CENTRO RICERCHE FRASCATI	4
3. LIMITAZIONI D'ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO.....	4
4. MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE LE INTERFERENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DEL PERSONALE DELLA DITTA ESTERNA	4
4.1. <i>DIPENDENTI ENEA DEL C.R. FRASCATI</i>	4
4.2. <i>DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE</i>	5
5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE	5
6. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	7
6.1. <i>PREMESSA</i>	7
6.2. <i>DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....</i>	7
7. VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO	9

ALLEGATO 5

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

(Descrizione sintetica dell' Appalto)

Servizio di manutenzione delle aree a verde e del patrimonio arboreo del C.R. Frascati dell'ENEA

1.1. Descrizione dell'appalto

(Descrizione sintetica Specifiche Tecniche)

L'Appalto ha per oggetto:

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde e del patrimonio arboreo del C.R. Frascati dell'ENEA.

1.2. Descrizione in dettaglio delle lavorazioni oggetto dell'appalto

(Descrizione sintetica Specifiche Tecniche)

L'Appaltatore dovrà fornire le proprie Prestazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì, in orario compreso fra le ore 6.00 e le ore 16.00, secondo le indicazioni del Responsabile del Procedimento o del Direttore dell'Esecuzione. Esiste un "Presidio fisso" per casi di emergenza fino alle ore 16.00 assicurato dalla presenza del Capo Operaio. Nelle giornate di sabato viene assicurata la pulizia di aree limitate (principalmente Portineria e Guardiania Tecnica) a seconda delle indicazioni di volta in volta impartite dal RUP o Direttore di Esecuzione del Contratto

AREA/EDIFICIO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	ORARIO
AREE VERDI, ALBERI, ARBUSTI, SIEPI E CESPUGLI INTERO CENTRO	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi e potature alberi e siepi del patrimonio arboreo del C.R. Frascati dell'ENEA.	08:00 – 16:00

ALLEGATO 5

2. DESCRIZIONE DEL CENTRO RICERCHE FRASCATI

Il Centro Ricerche ENEA di Frascati si trova entro il territorio del Comune di Frascati (Roma), al n.45 di Via E. Fermi.

Da qui è raggiungibile, dirigendosi in direzione Sud, la S.S. Tuscolana e quindi, a circa 20 Km, il Grande Raccordo Anulare e Roma Cinecittà; invece, percorrendo Via E. Fermi verso Nord, si raggiunge Via di Vernicino e da qui ancora la S.S. Tuscolana oppure la S.S. Casilina.

Il Centro si estende su un terreno di circa 14 ettari, ed è disposto su un'area con variazioni piano-altimetriche, degradante da Sud a Nord.

Il Centro confina a Sud e ad Ovest con insediamenti abitativi non intensivi di tipo residenziale e rurale; a Nord confina con terreni agricoli e con la ferrovia Roma Napoli; a Est, la Via E. Fermi separa il Centro dall'area su cui sorgono i Laboratori Nazionali dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Presso il Centro lavorano circa 460 dipendenti e, a regime, circa 50 persone dipendenti di Ditte Esterne, presenti a vario titolo.

3. LIMITAZIONI D'ACCESSO PER IL PERSONALE ESTERNO

La permanenza e le attività lavorative, in alcune porzioni degli edifici del Centro, sono regolati da norme interne e/o da manuali di operazione specifici.

Si ricorda che il personale della Ditta dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento in base alla legge 123/2007 e ss. mm. e ii.; ***al personale non munito del di tesserino non sarà consentito l'ingresso.***

Il personale che, a qualsiasi titolo vi accede, deve attenersi scrupolosamente ai suddetti documenti ed attenersi comunque alle istruzioni operative del Responsabile Unico del Procedimento ovvero Direttore dei Lavori ovvero Direttore dell'Esecuzione.

L'elenco delle "Limitazioni di Accesso" per il personale esterno in alcune aree specifiche del Centro viene riportato nell'allegato 3 del presente documento.

4. MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE LE INTERFERENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DEL PERSONALE DELLA DITTA ESTERNA

Per ridurre al minimo possibile i rischi da interferenze tra le attività svolte dai dipendenti del C.R. Frascati e quelli del personale della Ditta appaltatrice nonché le interferenze dovute alle attività svolte tra le varie Ditte esterne presenti nel Centro, saranno adottate le misure di seguito indicate.

4.1. Dipendenti ENEA del C.R. Frascati

- a) durante le attività che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici da parte della ditta, è fatto divieto ai dipendenti del C.R. Frascati di accedere nelle aree interessate ai lavori;

ALLEGATO 5

- b) è fatto divieto ai dipendenti del C.R. Frascati di svolgere attività lavorative di qualsiasi natura nelle aree esterne durante le attività oggetto dell'appalto che prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici.

4.2. Datore di lavoro della ditta appaltatrice

Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice ha la responsabilità di:

- a) effettuare la valutazione di tutti i rischi specifici per la sicurezza e per la salute dei propri lavoratori in funzione della specifica attività svolta presso il C.R. Frascati;
- b) dotare il proprio personale dei necessari Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e di attrezzature conformi a quanto previsto dalla normativa applicabile;
- c) in caso di proprio personale che risultasse positivo al tampone COVID-19, informare immediatamente il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) in modo tale da collaborare entrambi con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- d) far osservare al proprio personale, nei limiti della loro applicabilità, le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE

FRA.SIC.POS.010.EME	<i>La Gestione delle Emergenze: "Linee Guida per il personale Non Dipendente del C.R. Frascati"</i>
SPP.POS.013	<i>"Documento Unico di Valutazione per Eliminare le Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008"</i>

Nel Centro è presente ed opera una Squadra di Emergenza in grado di far fronte al primo intervento in attesa degli "Enti Esterni preposti" (ove necessario).

Il personale della Squadra di Emergenza è presente 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno ed è allocato nell'**Edificio 1 (Portineria)**.

Presso l'edificio F-35 è ubicato il Servizio di Medicina del Lavoro di Centro.

Il soccorso, nel caso di emergenze sanitarie, viene effettuato dal Presidio di Pronto Soccorso della Medicina del Lavoro di Centro, che assicura, dal lunedì al venerdì durante la fascia oraria 8.00-17.30, la presenza di almeno un infermiere diplomato, che risponde alla chiamata del numero dedicato alle emergenze sanitarie (5000) e interviene coordinato dal Medico, il quale se presente e qualora sia necessario, partecipa all'intervento. In caso di necessità di trasporto del lavoratore all'Ospedale viene utilizzata l'autovettura in dotazione al Presidio, guidata da un componente della Squadra di Emergenza, chiamato dal sanitario nei casi meno gravi, oppure si ricorre al soccorso pubblico (112) nei casi più gravi o che presentano difficoltà tecniche per il trasporto.

ALLEGATO 5

Qualsiasi situazione di emergenza dovrà essere immediatamente comunicata dal personale della Ditta Esterna ai soggetti responsabili del Centro, facendo riferimento ai riferimenti telefonici di seguito riportati:

COMUNICAZIONI PER L'EMERGENZA	
NUMERI INTERNI	NUMERO TELEFONICO
Pronto Soccorso (Medicina del Lavoro)	06 9400 5000
Squadra Emergenza/Guardiana Tecnica	06 9400 5001
Servizio di Vigilanza	06 9400 5614
Responsabile Squadra di Emergenza	06 9400 5109
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	06 9400 5165

Da telefono interno per chiamare un qualsiasi numero telefonico interno al C.R. Frascati, basta comporre direttamente le ultime 4 cifre senza alcun prefisso (es. per il Pronto Soccorso digitare il 5000)

ALLEGATO 5

6. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

6.1. Premessa ¹

I costi della sicurezza si compongono, generalmente, di due elementi:

- 1) costi della sicurezza specifici (*a carico dell'appaltatore*);
- 2) i costi della sicurezza da interferenze (*a carico della stazione appaltante*).

I costi della sicurezza specifici sono peculiari dell'appaltatore e sono generati dalle misure di prevenzione e protezione adottate da questi, in applicazione del relativo documento di valutazione dei rischi.

I costi della sicurezza da interferenze sono, diversamente, peculiari del committente e sono generati dalle misure di prevenzione e protezione stabilite da questi, in applicazione del presente documento (DUVRI). Evidentemente detti costi potrebbero essere pari a zero, sia perché non sussistono rischi da interferenze, sia perché le relative misure non generano costi.

6.2. Determinazione dei costi per la sicurezza da interferenze

La stima dei costi della sicurezza da interferenze è stata effettuata, in maniera congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi, prezzi standard o specializzati ovvero basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un listino prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima è stata effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

- *Poiché sono stati individuati rischi di interferenza che presuppongono costi della sicurezza a carico dell'ENEA;*
- *ritenendo indispensabili, ma non sufficienti:*
 - *le misure di sicurezza indicate nel par. 4 del presente documento e che fanno già parte del sistema sicurezza dell'ENEA CR FRASCATI;*
 - *le misure specifiche di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare in applicazione del documento di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, nonché alla formazione ed informazione relativamente alle mansioni da assegnare a ciascun lavoratore della stessa ditta che dovrà operare presso il CR Frascati;*

In ragione di quanto detto, si prevedono comunque alcuni Oneri per la Sicurezza contro le interferenze, di competenza ENEA, stimati in € 2622,71 Iva esclusa, come da seguente Tabella:

¹ Estratto dalla "Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 – Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture."

ALLEGATO 5

IDENT.VO	DESCRIZIONE	UM	Q.TA	PREZZO	TOTAL E
S01.05.8	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	cad/procapite	3	€ 206,31	618,93
S 01.05.10	Verifiche, sorveglianza e segnalazione di lavori con operatore per ora di effettivo servizio.	ore	48	€ 34,00	1632
S 01.04.001.01.d	Cartelli di pericolo (colore giallo)conformi al DLgs n.81/08,in lamiera di alluminio5/10,con pellicola adesiva rifrangente;costo di utilizzo per mese o frazione:triangolare,lato 350 mm.	cad	24	€ 0,58	13,92
S01.04.001.02.c	Cartelli di divieto (colore rosso),conformi al DLgs n.81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva refrangente;costo di utilizzo per mese o frazione:270x370 mm.	cad	24	€ 0,44	10,56
S 01.04.001.03.a	Cartelli di obbligo (colore blu),conformi al DLgs n. 81/08 ,in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:270x370 mm.	cad	24	€ 0,44	10,56
S 01.04.001.08.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento,divieto e prescrizione,conformi al DLgs n.81/01,in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:500 x 700 mm.	cad	24	€ 1,08	25,92
S 01.04.001.10.b	Paletto zincato con sistema antirotazione con il sostegnodella segnaletica di sicurezza,diametro del palo paria 48 mm;costo di utilizzo del palo per mese o frazione:altezza 4 m.	cad	22	€ 1,03	22,66
S 01.04.001.11.b	Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm , non inclusi nel prezzo: posizionamento in opera e successiva rimozione.	cad	26	€ 1,04	27,04
S 01.04.002.20.c	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada ,fig.II 396).Costo d'uso mensile compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti. Altezza del cono pari a 75 cm,con tre fasce rifrangenti.	cad	24	€ 1,77	42,48
S01.01.1.19.C	Delimitazione provvisoria in zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro,diametro 33 mm,e barre verticali in tondino, diametro 8 mm,entrambe zincate a caldo,dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Nolo per ogni mese o frazione.Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II.	cad	21	€ 3,81	80,01
S01.01.1.19.e	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro,diametro 33 mm,e barre in verticale in tondino,diametro 8 mm,entrambe zincate a caldo,dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento.Nolo per ogni mese o frazione.Modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse,rifrangenti di classe I.Montaggio e smontaggio,per ogni singolo modulo.	cad	24	€ 2,38	57,12
S01.01.1.12.a	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere,compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio,smontaggio e nolo primo mese o frazione.	m2	33	€ 2,47	81,51
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA CONTRO LE INTERFERENZE				€ 2.622,71	

ALLEGATO 5

7. VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

[D.Lgs. 81/2008, Art. 26, comma 2)]

LAVORI:	
IMPRESA:	
CONTRATTO:	

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO N. _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ si è tenuta presso _____ la riunione di coordinamento avente per oggetto _____, al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi relativo alle attività delle imprese appaltatrici del C.R. Frascati

Sono presenti:

per l'impresa:

1)	
2)	
3)	

Per l'ENEA:

1)	
2)	
3)	

In questo incontro ogni intervenuto ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che le future fasi lavorative possono comportare con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa e nondimeno dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo vengono prese le seguenti ulteriori precauzioni:

1. _____
2. _____
3. _____

ALLEGATO 5

Con la firma riportata in calce ciascuno degli intervenuti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresentano è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività di cantiere;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del cantiere;
- che rimane a carico di ogni impresa la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopraesposte, sarà cura di ciascuna ditta mettere al corrente delle nuove problematiche. Sarà cura di ognuna aggiornare compiutamente il piano di sicurezza e promuovere nuovamente il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

In particolare, durante l'incontro, sono state definite le procedure, esposte di seguito, da seguire sino al prossimo incontro di coordinamento.

1) _____

2) _____

Osservazioni:

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA (o suo delegato)

IL COMMITTENTE (ENEA)
